

INSERZIONI - si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità (Italiana) - Via Manin 10 Udine, (tel. 3-58) e successali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 60,00
Semestrale 30,00
Trimestre Lire 18,00
Mese 4,50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4/4 pag. L. 0,50 - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Necrologio L. 1,25

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

Università Popolare
Questa sera giovedì, alle ore 8.30, il signor Aristide Ganeva della voce della città all'Università Popolare dal Teatro Comico Friulano una conferenza sulla conferenza.

Oggi parlerà il comm. Pisenti
Il comm. avv. Piero Pisenti, candidato nella lista nazionale, oggi giovedì, alle ore 18, parlerà al Teatro Sociale Ristori sull'attuale momento politico e sull'opera di ricostruzione del Governo Nazionale. Vivrà, come è l'attesa per questo discorso politico.

Chi ha smarrito i certificati
E bene ricordare a chi avesse smarrito i certificati elettorali per poter prendere parte alla votazione di domenica 6 aprile per la nomina dei rappresentanti al Parlamento di interessarsi subito per ottenere un duplicato rivolgendosi in Municipio, ufficio elettorale, che trovandosi aperto dalle 7 del mattino alle 7 della sera tutti i giorni, onde evitare agglomeramenti di pubblico all'ultimo momento, anche chi non avesse ancora ricevuto il certificato potrà recarsi all'ufficio comunale, onde farsi inscrivere nella lista.

Lo Sport Club in assemblea
Nella sede dell'Unione Agenti, per l'ultimo convegno, convennero ieri sera i soci dello Sport Club Cividalese.

Oltre cinquanta erano i presenti, e presiedeva l'assemblea il sig. Romano Falcidali.

Il Presidente apre la seduta ed il segretario sig. Sciozzero Carlo dà lettura della relazione morale e del programma sportivo per l'anno in corso.

La relazione espone le vicende e le discussioni sorte in seno a questa, per la proposta fatta di fusione con altra società sportiva, che hanno dato seguito a dimissioni ed alla costituzione di un nuovo Consiglio, che deliberava poi la non fusione e l'apoggio incondizionato alla nuova Società. La relazione chiarisce pure l'equivoco sorto ed le accuse fatte allo Sport Club, essendosi costituita questa Società col solo intento dello sport, come lo ha dimostrato nei suoi primi anni di vita.

Mi pare poi formulato il programma sportivo per l'1924 consistente in tre popolari gare: ciclistica, podistica, e podistica di fondo, oltre la gara di tennis per la «Doppia Civile». Quest'ultima assumerà questo anno la più grande importanza per la organizzazione e dotazione dei premi.

Quindi è data lettura della situazione finanziaria al 31 marzo c. a. La relazione morale, e finanziaria, il programma sportivo e l'opera del nuovo Consiglio ad unanimità di voti risultano approvati dall'assemblea.

Le Sezioni per le elezioni politiche
In attesa per domenica sei aprile sono: Sezione prima: Teatro Sociale «Ristori». — Seconda: ex-Scola dei Pupilli. — Terza: quarta: ex-Scola comunali.

Conferenza-Provenzal
Teco l'esito della conferenza tenuta da Dino Provenzal: evanzone nel L. 170 — Devolute alla Cassa scolastica della R. Scuola Complementare lire 65 — Alla Cassa scolastica del R. Ginnasio lire 25 — Al Patronato scolastico di Civile L. 55 — All'Università popolare lire 25.

Una medaglia
Dal Touring Club Italiano venne assegnata al sig. Gou Dessio di qui la medaglia d'oro, massima onorificenza che il Touring Club assegna ai suoi benemeriti cooperatori.

COSEANO
Commissario Prefettizio
A sostituire il dimesso e colto dott. cav. Innocenti chiamato altrove a disimpegnare le delicate mansioni inerenti al suo ufficio, è giunto tra noi l'egregio ragioniere sig. Antonio Zardini, che ha assunto le funzioni di Commissario Prefettizio, accolto come il suo predecessore, con deferenti simpatie.

Appena preso possesso dell'ufficio, il signor Zardini, con atto di vera liberalità, volle dare una prova tangibile dei suoi sentimenti altruistici verso le classi diseredate con l'offrire lire cento alla locale Congregazione di Carità la quale riconoscente ringrazia.

Altre elargizioni il nuovo Commissario ha promesso di fare in seguito.

Siamo certi che il rag. Zardini, continuando sulle orme del sig. cav. uff. Innocenti l'opera di risanamento morale e materiale che a causa di questioni campanilistiche aveva scosso quel buon accordo che ha sempre regnato nel Comune, saprà esplicare un'azione efficace e fattiva in un'atmosfera più serena, al di fuori e al di sopra di ogni livore personale e di qualsiasi spirito di parte e che, sotto la sua egemonia indefettibile, oculata e spassionata tutto procederà per il bene e per il meglio.

E noi, pur essendo estranei all'amministrazione, ce lo auguriamo.

COEGLIANS
ELEZIONI
Le elezioni amministrative seguitodomenico, nel territorio due fascisti e 13 di altri partiti.

S. PIETRO AL NATISONE

Mostra Bovina
2. Sotto la presidenza del cav. Sirchi, si è riunita ieri la Commissione zootecnica distrettuale con l'intervento di quasi tutti i rappresentanti; degli otto Comuni. Presentavano anche e diedero il proprio ottimo consiglio, il cav. Marzotti ispettore zootecnico provinciale, il dott. Celletti di Gemona, il sig. Nussi di Cividale e col dott. Ortali della Cattedra Ambulante.

Dopo alquanto discussione e varie proposte, fu deciso a voti unanimi di indire la mostra bovina per il giorno 26 prossimo maggio. Così i nostri allevatori hanno tempo ancora di migliorare la propria preparazione sia nella qualità come anche nella quantità.

Sono stati ripartiti i diversi lavori di organizzazione fra i componenti, il Comitato fu stabilito di pubblicare un manifesto e sono stati già decisi se non completamente fissati numerosi ricchi premi, consistenti in denaro e medaglie d'argento.

Molto ci attendiamo dal nostro egregio veterinario dott. Tonelli il quale, assieme al dott. Ortali, farà un giro in diversi centri del distretto tenendo conferenze di preparazione.

Questa sarà la prima Mostra del dopo guerra e perciò confidiamo che riesca benissimo dato lo scopo per il quale fu indetta.

Nello stesso giorno sarà pure inaugurata un'esposizione caseificaria, con mostre del miglior burro e formaggio, prodotto squisito delle nostre ridenni valli.

RIVOLTO

Le dimissioni del fiduciario del P. P.
2. Il signor Ernesto Del Giudice fiduciario di zona e segretario politico del partito popolare per la sezione di questo Comune ha fatto la seguente dichiarazione:

«Alla presenza dei signori Ivo Calogero ed Oreste Ugenti, dichiaro di dimettermi fino da oggi non solo dalla carica di fiduciario politico della sezione del Comune, ma dallo stesso Partito popolare italiano, affermando sulla mia parola d'onore che nella mia intenzione, quale cattolico e combattente decorato, non è mai stata una vera e propria opposizione ai principi di ricostruzione nazionale, diretti a valorizzare la Vittoria ed i suoi gloriosi artefici e a tutelare la religione per parte del Governo attuale.»

Questa dichiarazione viene fatta di mia spontanea volontà, e ciò affermo perché non si possa insinuare che mi sia stata imposta, ed anche, solo con gli atti di chicchessia. Ed a tale scopo ne autorizzo fin d'ora la pubblicazione unitamente alle dimissioni che producono oggi stesso.

Al Comitato Provinciale del Partito Popolare Italiano

UDINE
Comunico di essere venuto nella determinazione di rassegnare in data di oggi le mie dimissioni dal Partito e quindi da fiduciario di zona e da segretario politico della Sezione del Comune di Rivolto.

Il, 29 marzo 1924.
Ito Ernesto del Giudice

PORCIA

Il ritorno di una salma
Esclamata dal Cameriere di Treviso, è giunta l'ultima nei pomeriggio, per essere l'ultima in questo dimittente, la salma del ferroviere militarizzato Gorbetti Paolo morto in seguito a morbo contratto per sacrifici e disagi durante la guerra.

Accompagnarono il feretro autorità, rappresentanze, notabilità e un lungo stuolo di popolo prima nella chiesa arcipretale per le esequie e poi all'ultima dimora.

TOLMEZZO

Pres. cav. Tamponi; P. M. cav. Cottafavi come. Casotto.

UN CASOTTO VERAMENTE CURIOSO
Certo, Peressin Giovanni di Luigi di anni 28, maestro elementare di Fucea, era stato nominato scrutatore alla terza sezione elettorale di Tolmezzo nelle elezioni amministrative svoltesi domenica scorsa. All'inizio dell'operazione elettorale il Peressin non si era presentato, per cui il presidente della sezione redasse verbale che trasmise al Procuratore del Re. E, per citazione direttissima, il Peressin comparve davanti al giudice a rispondere del reato previsto dall'art. 64 del testo unico della legge Comunale e provinciale.

Il Peressin si è giustificato col dire che, in quel mattino era partito da Fucea alle ore 7 e un quarto, ma che durante il percorso non dovette far ritorno a casa per camarsi. Giunse così al seggio con oltre mezz'ora di ritardo. La sua caduta fu confermata da un testimone, per cui il Tribunale, su conforme richiesta del P. M., lo assolve perché il fatto non costituisce reato. Difesa avv. G. B. Guglia.

UNA DENUNCIA CHE E' UN'OPINIONE
Nell'aprile dello scorso anno sull'abitazione di certa Domenica Lanzicher De Luca di Ampezzo, venivano a mancare un vaso contenente sennese, altri vasi vuoti ed un portafoglio senza danaro, ma con varie carte e documenti: il tutto per un valore imprecisato, però non rilevante. A rispondere di tutto questo fu chiamato oggi, la ventitreenne Agostina Maria di Paolo, la quale dichiara che i vasi le vennero consegnati dai suoi fratelli della Lanzicher e che in quanto al resto la mancanza del portafoglio e la semplice opinione della denunciante. Il tribunale, mandando gli elementi di prova, manda l'Agostina assolta. Difesa avv. Candussio.

I CALZONI FATALI
Certo Dante Carmelutti di Leonardo di anni 38 da Invillino, nel settembre scorso, introdottosi con chiave falsa in una casa, solata di proprietà di Pietro Falcone in quel frattempo disabilitato, si appropriò di vari documenti del valore di L. 266 circa. Il Carmelutti è caduto in trappola facendosi assistere colla refurtiva indosso, poiché portava un paio di calzoni di velluto del Falcone. Egli comparve nella gabbia in stato d'arresto e ereditivo specifico di un infarto. Non occorre altro per procurarsi la sua morte di reclusione, con il solo effetto di segregazione cellulare. Difesa d'Ufficio avv. G. B. Guglia.

CORDOVADO

Cade con la testa nelle bragie
2. Oggi mattina la ragazza Sirt di Antonio di anni 28, si trovava nella cucina per sbrigare le solite faccende. Mentre stava vicino al focolare venne presa da un accesso epilettico, essendo la povertà affetta da quel terribile male. Le convulsioni si fecero cadere e, disgraziatamente, andò a battere con la testa sulle bragie.

Prontamente soccorra, la Sirt ebbe le prime cure dal medico locale, e quindi venne trasportata all'Ospedale della vostra città, ove fu accolta d'urgenza.

La visita medica le constatò ustioni di terzo grado alla faccia con gravi lesioni all'occhio destro; per la guarigione ci vorranno circa due mesi, se non sopravvengono complicazioni.

SACILE

Conferenza
Domenica scorsa il chiarissimo prof. comm. ing. Ezio Bellavitis tenne l'annunciatata conferenza su «Giulio Gallia» e i suoi processi davanti al Sant'Uffizio.

Assisteva numeroso pubblico che applaudì calorosamente il conferenziere.

FIUME VENETO

Il Gagliardotto fascista
Di menica si è svolta la cerimonia inaugurale del Gagliardotto fascista. Intervenero il Consiglio comunale, nella costituzione delle guardie di onore al Monumento ai Caduti.

Combattenti la Milizia, il fascio femminile, rappresentanze di Valle, nonché un numeroso popolo.

Il prof. Don Jona Benedi il ga gliardotto. Parlarono il sindaco sig. Venier, il prof. Jona, la signora Livia Amadi Petrusso che offrì il Gagliardotto; il sig. Polanzani e l'ispettore scuola Igo Morgano. Si formarono quindi un grande corteo che si recò a rendere omaggio ai Caduti.

FANNA

Banchetto operale
In occasione del ventesimo anno di fondazione della Mutua assistenziale fra i lavoratori, l'altro giorno i soci si riunirono a banchetto. Alla lista riunione parteciparono anche rappresentanze di consorelle, autorità e cittadini. Furono pronunciati vari brindisi.

LATIRANA

Beneficenza
Al Patronato scolastico, in morte della signora Moro Maria, sono pervenute le seguenti offerte: Pilgri Dante L. 3, Carlo Peloso Gaspari 5, cav. Diodoro Peloso Gaspari 5, Annalisa Giacomo 2, Durigato G. B. 3, Milanesi Giacomo 5, Orlando Orlando 5, Bonato Cesare di Michele 5, Bondano Carlo 5, famiglia col. Zorzi 5, Pavesan Rolando 5, Shurl no Glyb. 5, Monti Fortunato 5, cav. Gaspare Peloso Gaspari 10, Ambrosio Patrizio 2, Orlando Nino 5, Ghion cav. Angelo 2, Cos. Luigi di Matteo 5, Marilungo Pietro 5.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Buona Usanza
Il sig. Bassutti Vincenzo, per venerare la memoria del proprio figlio Pietro, sergente, morto combattendo, ha eretto una gloriosa tomba ora nella tomba di famiglia, ha elargito un beneficio di questa Congregazione di Carità, due cartelle del prestito nazionale di lire 100 ciascuna.

Alla vigilia della votazione

Gli ultimi comizi - L'alta parola dell'onor. Orlando



Il contrassegno della lista nazionale (N. 21)

On. FRANCESCO GIUNTA, volontario di guerra, segretario generale del P. N. P., capo del fascismo giuliano, apudice iniziatore della riscossa antibolscevica a Trieste, deputato uscente.

On. tenente avv. FULVIO SUVICH, volontario di guerra, triestino, deputato uscente per Trieste.

On. avv. GIOVANNI BANELLI, volontario di guerra, triestino, decorato al valor militare, deputato uscente.

On. capitano LUIGI BILUCAGLIA, militante di guerra, volontario di guerra, capo del fascismo istriano, deputato uscente.

Capit. prof. GIOVANNI MRACH, volontario di guerra, direttore del quotidiano fascista di Pola «L'Azione».

Avv. ALMERIGO VENTRELLA, internista politico, esponente del vecchio partito liberale meridionale.

On. avv. FRANCESCO MARANI, già deputato italiano al Parlamento Austriaco e fra da allora tenace assertore dell'italianità adriatica.

Ten. ARRIGO BARNABA, decorato di medaglia d'oro.

Corte dott. FRANCESCO TULLIO, tecnico e grande agricoltore delle Basse Friulane.

Prof. SYLVERIO LEICHT, docente ordinario di storia del diritto italiano, all'Università di Bologna ed insignie storico del Friuli.

Avv. PIERO PISENTI, capo del fascismo friulano, direttore del quotidiano «Il giornale del Friuli» ex-presso della Provincia.

ARTURO RAVAZZOLO, ferroviere organizzatore dei sindacati del Friuli, già candidato fascista nel 1921.

Maggiore LUIGI RUSSO, presidente della Federazione Combattenti Friulani, più volte decorato al valore militare.

Rag. LUIGI SPEZZOTTI, commissario di Udine, una delle più spiccate personalità politiche ed amministrative del Friuli.

On. dott. ALESSANDRO DUDAN, dalmatino, volontario di guerra, propugnatore instancabile delle rivendicazioni adriatiche, deputato uscente del collegio di Roma.

L'ELETTORE NELLA SALA DI VOTAZIONE

Nell'imminenza della giornata di votazione ricordiamo ancora una volta gli atti che l'elettore deve compiere. Bisogna presentarsi al seggio col certificato elettorale. Avvenuto l'accertamento della persona, il Presidente consegnerà all'elettore una scheda, precedentemente autenticata leggendo ad alta voce il numero scritto sull'appendice della scheda stessa, ed il segretario, o il scrutatore segnerà questo numero nell'apposita colonna della lista elettorale autenticata dalla Commissione Provinciale.

L'elettore quindi si ritira nella cabina e compie l'operazione di voto; segnerà, cioè con la matita la casella 21 del fascio littorio e la segna, è nient'altro.

Quando l'elettore abbia compiuto queste operazioni, dovrà ripiegare la scheda come l'ha aperta e chiuderla inumidendo la parte gommata, senza assumere la forma di un telegramma all'atto del recapito. L'operazione della chiusura della scheda deve essere compiuta in cabina e la scheda chiusa sarà consegnata al Presidente, il quale dovrà accertarsi se la scheda è ben chiusa. Ove non lo sia, egli dovrà riconsegnare la scheda all'elettore che dovrà ritornare in cabina e chiuderla.

Ricordiamo ancora che le operazioni di votazione si chiuderanno alle ore 21 della domenica, senza preavviso e allo scoccar di quell'ora nessun elettore, anche se si trovi nell'aula di votazione, sarà ammesso al voto.

A tale ora il Presidente, dichiarata chiusa la votazione, inizierà lo scrutinio delle schede.

Il discorso dell'on. Orlando a Palermo

PALERMO, 2. — Oggi ha avuto luogo una colazione in onore dell'on. Orlando e dei ministri on. Carrazza, Gentile, del generale di Giorgio, e di altri candidati. Ciò ha dato occasione all'on. Orlando di pronunciare un notevole discorso politico.

L'oratore premesso che userà una grande austerità di parola, rievava subito come le condizioni in cui si presenta la lotta elettorale si combatte presentino questo carattere singolarissimo: Che questioni programmatiche anche in se stesso importanti e conseguenti lodi o censure verso il governo che si appella al paese, perdono quasi ogni consistenza e rilievo, di fronte a questo unico formidabile problema dominatore, che attualmente è il solo che possa appassionare cioè circa il modo di considerare la profonda crisi che lo stato italiano ha attraversato e travesserà, crisi che può dirsi costituzionale e nel senso più puro di questa espressione. Dal modo di considerare questo problema sono determinati i doveri che in rapporto alla situazione incombe sugli uomini politici specie quando essi per la stessa vita vissuta per la grande storia cui parteciperanno hanno tutto un oro patrimonio ideale da custodire e difendere.

Rilevava come la guerra portò rivolgenti spirituali e materiali ai quali nessun popolo poté sottrarsi. Basterà rilevare che sotto l'aspetto politico un turbine che scosse e sconvolse i vecchi ordinamenti, scelse fra l'estrema esaltazione dell'individo con la sua libertà egoistica fino alla anarchia e lo stato con la sua autorità ferrea fino al dispotismo. Dagli anni che corsero dalla caduta del gabinetto Orlando all'avvento del fascismo si ebbe una stretta deregazione del parlamentarismo.

La costituzione fu violata, ne suo principio più essenziale, quello che afferma che il parlamento rappresenta l'intera nazione. Il sistema elettorale adottato tanto per la sua forma quanto per lo spirito trasformò invece il parlamento in una rappresentanza di classi sociali rinegò l'unità del popolo; se anche la forza della tradizione rese meno visibile tale effetto ad osservatore superficiale, nella sostanza, l'avviamento era forse il sistema dei sovietici. Come conseguenza naturale di ciò fu praticamente annullata la autorità democratica del primo ministro che è caratteristica del governo e del gabinetto. Molti che oggi lamentano la esautorazione della camera elettiva dimenticano che peggio era avvenuto in quel primo periodo quando la legislazione, per decreto era non solo tollerata ma richiesta, invocata coi voti della stessa camera.

Quando il fascismo arrivò al Governo delle antiche istituzioni parlamentari non rimaneva più che l'apparenza esteriore, nella sostanza esse erano state distrutte sostituendosi una specie di dittatorato di delegati di gruppo, cioè la più anarchica tra tutte le forme di governo.

E dopo avere ricordato la campagna denigratoria contro la Patria e la vittoria, afferma che non solo a vittoria

del fascismo rappresenta una giusta vendetta, ma bisogna lealmente riconoscere che inevitabile fosse il modo violento onde essa fu compiuta, poiché non poteva oltre perdurare uno stato di anarchia ed il parlamento era incapace organicamente di provvedere al rimedio. Ricordando dai mezzi onde il fascismo riscrisse la idea della patria e restaurò l'autorità dello stato che possono trovare giustificazione nella legge di necessità, in quanto il fascismo afferma con fierezza il suo carattere permanentemente ed organicamente rivoluzionario, l'oratore non potrebbe aderirvi senza mortificazione di altri sentimenti non meno radicati né meno cari, né potrebbe mai dichiararsi diversi da quello che fu nei suoi trent'anni di vita politica. Una abitura pubblica gli appare ripugnante anche quando sincera sia la lotta elettorale manifestasse il proposito di ritirarsi nella pace della vita privata. Se in tal proposito non potesse persistere ciò deve attribuirsi a due cause che gli appaiono come due imperativi categorici: l'uno relativo all'interesse nazionale, l'altro all'interesse particolare dei confronti della sua Sicilia.

L'oratore dopo aver detto che l'on. Mussolini riconferma chiaramente anche nell'ultimo suo discorso del 23 marzo come egli con sforzo veramente prodigioso e nobilitante meritorio intenda dare al movimento rivoluzionario un assetto di normalizzazione, afferma che pur restando in campo diverso non si può non ammirare l'alta e generosa portata di questi intenti, non riconoscerne la difficoltà gigantesca, onde rifiutare il concorso a questa opera ricostitutiva, sarebbe apparso come una egoistica differenza in un momento solenne e decisivo. Tratta quindi del problema particolare della Sicilia, e chiude ricordando il suo passato, specialmente la sua opera durante la guerra e quale per la pace.

Il discorso dell'on. Finzi a Parma

PARMA, 2. — Oggi l'on. Finzi, sottosegretario agli interni ha pronunciato il suo discorso politico a Parma.

Dopo aver reso omaggio alla città nella quale ha passato i migliori anni della sua giovinezza, alla città che attende ancora la sua pace l'on. Finzi parlando del governo nazionale si domanda:

«O non è il governo nazionale vostra più vera, intima, reale espressione, o non è questa nuova camera, che deve sorgere, e che sarà formata per quattro quinti di gente che ha battuto il campo di battaglia, la nostra camera, il vostro, il nostro parlamento?»

Dopo aver parlato della lotta elettorale precedente contro popolari e socialisti, l'on. Finzi, dice che la sede reale ove questa lotta doveva svolgersi era nell'ambito parlamentare, era a Montecitorio ove popolari e socialisti hanno marcato insieme il passo.

Dice che i popolari hanno già fatto l'esperimento di governo, che ha però mancato essenzialmente ed interamente al suo compito.

La ragione ideale poi della difesa della religione non esiste più, giacché il governo di Mussolini ha come suo primo dovere compito rafforzato i diritti della religione, tenendo a far riconoscere la sua profonda ed assoluta devozione per gli enti gerarchici della chiesa.

La religione presa come essenza spirituale indispensabile è necessaria a dominare altri fattori spirituali disordinati e puerili. La religione è già difesa a qualunque costo dal governo nazionale fascista. Ecco perché egli, toglie al partito popolare questa sua specifica dote di essere l'unico paladino che possa sostenere l'unicità della religione cattolica.

Parlo quindi delle condizioni speciali in cui trovatisi la città di Parma e a augura che alla votazione tutti i cittadini, compatti diano il voto alla lista nazionale.

Passando poi alla valutazione dei problemi di carattere nazionale, afferma che i fascisti sono venuti alle elezioni trat-

Il ministro delle Colonie parla all'Augusteo di Roma

Ierarca, l'on. Federzoni ha pronunciato un discorso all'Augusteo di Roma. Egli ha esordito ricordando il carattere egocentrico dell'attuale battaglia elettorale, la quale non ha nulla di comune con le precedenti. Il governo fascista l'ha imposta non già come si usava in passato, sulla enunciazione di un programma di lungiare promesse, ma bensì sul richiamo al dovere, per tutti i cittadini, di secondare l'opera, già iniziata, della ricostruzione nazionale. Sono di fronte un governo che ha trasformato dalle fondamenta l'organismo dello Stato e gli ha ridato la forza e l'autorità per un più ampio respiro dell'attività italiana nel mondo. Gli elementi responsabili del marasma di ieri. E, ne l'opinione pubblica, il consenso all'opera del Governo fascista si va facendo sempre più vasto. Gli italiani si vanno sempre più decisamente affermando nella tendenza a favorire con rigida disciplina la restaurazione — a impedire il ritorno alla cronica decomposizione della nazione e dello Stato.

L'oratore dichiara che vorrebbe togliere con una parola serena agli avversari le illusioni che essi ancora nutrono sulla temporaneità del fenomeno fascista. Il fascismo non è già il colpo di barra dato energicamente a destra per riannettere il equilibrio a pericolante nave dello Stato. Non è, in altri termini, la reazione conservatrice. Di fronte al fascismo, i vecchi partiti, rimasti in campo non sono più che clientele esautorate e disperse. Oggi l'Italia ha finalmente a giorno e il privilegio che rare volte toccano ai popoli nel corso della loro storia: avere un capo al quale affidarsi e obbedire. Non mai movimento politico di massa fu più numeroso, ma esso ha principalmente il carattere di movimento religioso, costruito nella storia, perché rinnovatore dello spirito.

Ritiro di candidatures
Dimostrazione contro l'ex Di Ceppi
CALTANISSETTA, 2. — L'on. Agostino Lo Piano, ex sottosegretario all'Istruzione nel Ministero Faeta, candidato nella lista della democrazia sociale, è improvvisamente venuto nella determinazione di ritirare la sua candidatura. L'on. Lo Piano pubblicherà una lettera diretta ai suoi elettori, nella quale esporrà le ragioni che lo hanno spinto ad abbandonare la lotta. Sembra che anche l'altro candidato della democrazia sociale, Gabriele D'Amico, intenda ritirarsi. Anzi, informazioni da fonte ineccepibile confermano la notizia. Col ritiro dell'on. Ceppi e del l'avv. Soda, la democrazia sociale nella provincia non avrà alcuna candidatura nella imminente elezioni.

In un mezzogiorno, proveniente da Camerota è qui giunto l'on. Di Ceppi. Un forte uso di fascisti che ha avuto sentore del suo arrivo, ha invaso la Stazione e durante la sosta l'ex ministro delle poste che, discendendo dal treno si avviava verso l'uscita, gli ha fatto il cenno di entrare in città. L'on. Di Ceppi, che in un primo tempo aveva opposto qualche resistenza, dovette in seguito cedere alle esortazioni dei fascisti e proseguire alle ore 13 col treno diretto a Catania.

Gli ultimi giorni di propaganda in Provincia

Il dott. Marcolich da Reana a Paderno

L'altra sera il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

Il discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia. Il dott. Marcolich ha detto il suo discorso di propaganda in Provincia.

TRICESIMO

L'insediamento del nuovo Consiglio

Nomine del Sindaco e della Giunta - La cittadinanza onoraria al Commissario Regio cav. Innocenti - La riconoscenza verso il seg. cav. uff. Bortolotti

La sala per le adunanze del Consiglio comunale di Tricesimo abbiamo parlato altra volta; per le sue decorazioni policrome, per i medaglioni che portano i versi dell'illustre figlio di questa terra gentile canonico-Giuseppe Ellero; per la galleria superiore lungo a parete di destra, essa ci richiama ai tempi degli avi lontani, quando per ogni fattura delle sue mani l'italiano cercava il sussidio dell'arte. Il mobilio e l'arredamento della sala sono bene intonati con le decorazioni e armonizzano perfettamente; cosicché Tricesimo, che vanta un artistico palazzo del Comune, può anche vantare, oggi, una fra le più venuste ed austere sale consiglieri del Friuli.

Alla seduta di ieri, parteciparono tutti gli eletti, alcuni in camicia nera. Presiedeva il rag. Valentino Ellero, che nelle ultime elezioni aveva avuto il maggior numero di voti, ed aveva allato il Commissario Prefettizio cav. Innocenti, funzionario della R. Prefettura, il Giudice conciliatore cav. dott. G. Casperio-Rizzi e il presidente della Congregazione di Carità signor Eugenio Bortolotti.

Il presidente sig. Ellero premette queste brevi parole: «Non senza un profondo significato storico per il nostro paese, e radunando oggi, per la prima volta, in questa sala consiglieri, che riceve così il suo battesimo, in questa sala dove spirò l'artista, nuova, quasi a significazione di un rinnovamento civile e d'un inizio di vita laboriosa. Intensa è, per ciò, la mia commozione per l'onore di presiedere alla prima riunione del nuovo Consiglio comunale di Tricesimo, rivolgo un saluto agli elettori del Comune, che con tanta unanimità di voti ci hanno designati a reggere le sorti dell'Amministrazione, un saluto ed un augurio pure a Voi, che la stessa cordialità ed unanimità di pensieri faccia sì che l'opera vostra sia rivolta costantemente al progresso ed al benessere del paese».

La RELAZ. DEL COMMISSARIO Il cav. Innocenti legge la sua relazione nella quale prende in esame tutti i vari rami dell'amministrazione del Comune, esponendo la situazione da lui trovata e l'opera svolta nei sette mesi di commissariato: nel campo economico finanziario, nel campo scolastico morale, nel campo dei lavori pubblici. Le finanze del Comune vennero mai a mano migliorata, cosicché oggi esse trovansi in condizioni buone, invidiabili rispetto a moltissimi altri Comuni; ciò per il gettito ereditario e delle tasse, benché la sovrappiù fondiaria sia rimasta nei limiti degli anni passati. (Bene! bene!) Fucina innovazione in fatto di tasse, fu l'applicazione della tassa sul bestiame, che vige in quasi tutti gli altri comuni anche limitrofi.

Annunzia fra gli applausi di aver potuto condurre a buon fine la questione dell'Acquedotto, per la quale è anche firmato il contratto d'impegno con l'impero che ne assumerà i lavori. Provvide alla illuminazione per le frazioni - incompiuto la scuola di disegno - provvide alle scuole nelle frazioni - alla deviazione del tram - assicurò la trasformazione della Chiesetta di S. Pietro nel monumento ai Caduti, fissando col presidente del Comitato cav. Smezel il contributo del Comune in lire 15 mila; somma inadeguata (soggiunge) per onorare chi diede il sangue e la vita per la Patria (vississimi, prolungati applausi) - ha potuto risolvere la questione dei ripari a quel gioiello artistico che è la porta del Bisone.

Esprime gratitudine ai suoi collaboratori dott. cav. Di Giacomo-Pezzi ed Eugenio Bortolotti - ricordando in particolare modo le benemerite di quest'ultimo quale presidente della Congregazione di Carità.

Ha parole di vivo elogio per il segretario cav. uff. Arnaldo Bortolotti - distinto funzionario per la sua competenza e alta devozione al dovere (applausi); e ricorda la deliberazione con la quale veniva accettata la sua domanda di essere collocato a riposo, forma l'augurio che il suo successore sig. Martino Del Cecco lo imiti. (Applausi).

Elogio uno per uno tutti gli impiegati e salariati del Comune - dall'Applicato Bertoli che conosce l'arte del tacere (ilarità) all'eroe della parte, il buon Meri già rido, il quale per essere consono coi tempi, saluta pretendendo la sinistra romanamente e colà destra, se l'ha liberata dalla scorta levandosi il cappello. (Vississimailarità).

In ultimo, ricordato che il garzinetto fascista, Duca Mussolini è sorto per salvare l'Italia e difendere la immacolata dignità di Savoia (Scoppio d'interminabili applausi) nel nome di S. M. il Re dichiara aperta la seduta.

LA CITTADINANZA ONORARIA AL COMMISSARIO D. INNOCENTI Dopo breve sospensione, si alza di nuovo il presidente signor Ellero, e fra l'alterazione più intensa dei consiglieri dice: «Collegi! Mi offrono l'onore della cittadinanza onoraria, attribuita nelle precedenti elezioni amministrative. Espriam quindi anche in nome vostro, i rallegramenti più sentiti e le addizioni più grandi all'illustre cav. Innocenti per l'opera veramente illuminata prestata a favore del nostro Comune in questi sette mesi di amministrazione straordinaria, opera che ha la sua sintesi ammirabile ed indiscutibile nella chiara, pratica e davvero magistrale relazione testè letta. (Bene!) Con animo forte ed esperto, egli ha saputo tutta la sua attività dedicarla al progresso del bilancio, e nel primo anno, egli ha non solo non rimpugnato, ma ha protetto il bene. (Bene! Contenti generali).

Io non temo di errare affermando che questo degno figlio della terra di Macchivelli ha fatto qualcosa di più del suo dovere, della sua pratica burocratica, della solida quadratura del bilancio. Egli ha fatto un'opera di alto livello, di alto valore, di alto merito. (Bene! Contenti generali).

TRICESIMO

L'insediamento del nuovo Consiglio

Nomine del Sindaco e della Giunta - La cittadinanza onoraria al Commissario Regio cav. Innocenti - La riconoscenza verso il seg. cav. uff. Bortolotti

La sala per le adunanze del Consiglio comunale di Tricesimo abbiamo parlato altra volta; per le sue decorazioni policrome, per i medaglioni che portano i versi dell'illustre figlio di questa terra gentile canonico-Giuseppe Ellero; per la galleria superiore lungo a parete di destra, essa ci richiama ai tempi degli avi lontani, quando per ogni fattura delle sue mani l'italiano cercava il sussidio dell'arte. Il mobilio e l'arredamento della sala sono bene intonati con le decorazioni e armonizzano perfettamente; cosicché Tricesimo, che vanta un artistico palazzo del Comune, può anche vantare, oggi, una fra le più venuste ed austere sale consiglieri del Friuli.

Alla seduta di ieri, parteciparono tutti gli eletti, alcuni in camicia nera. Presiedeva il rag. Valentino Ellero, che nelle ultime elezioni aveva avuto il maggior numero di voti, ed aveva allato il Commissario Prefettizio cav. Innocenti, funzionario della R. Prefettura, il Giudice conciliatore cav. dott. G. Casperio-Rizzi e il presidente della Congregazione di Carità signor Eugenio Bortolotti.

Il presidente sig. Ellero premette queste brevi parole: «Non senza un profondo significato storico per il nostro paese, e radunando oggi, per la prima volta, in questa sala consiglieri, che riceve così il suo battesimo, in questa sala dove spirò l'artista, nuova, quasi a significazione di un rinnovamento civile e d'un inizio di vita laboriosa. Intensa è, per ciò, la mia commozione per l'onore di presiedere alla prima riunione del nuovo Consiglio comunale di Tricesimo, rivolgo un saluto agli elettori del Comune, che con tanta unanimità di voti ci hanno designati a reggere le sorti dell'Amministrazione, un saluto ed un augurio pure a Voi, che la stessa cordialità ed unanimità di pensieri faccia sì che l'opera vostra sia rivolta costantemente al progresso ed al benessere del paese».

La RELAZ. DEL COMMISSARIO Il cav. Innocenti legge la sua relazione nella quale prende in esame tutti i vari rami dell'amministrazione del Comune, esponendo la situazione da lui trovata e l'opera svolta nei sette mesi di commissariato: nel campo economico finanziario, nel campo scolastico morale, nel campo dei lavori pubblici. Le finanze del Comune vennero mai a mano migliorata, cosicché oggi esse trovansi in condizioni buone, invidiabili rispetto a moltissimi altri Comuni; ciò per il gettito ereditario e delle tasse, benché la sovrappiù fondiaria sia rimasta nei limiti degli anni passati. (Bene! bene!) Fucina innovazione in fatto di tasse, fu l'applicazione della tassa sul bestiame, che vige in quasi tutti gli altri comuni anche limitrofi.

Annunzia fra gli applausi di aver potuto condurre a buon fine la questione dell'Acquedotto, per la quale è anche firmato il contratto d'impegno con l'impero che ne assumerà i lavori. Provvide alla illuminazione per le frazioni - incompiuto la scuola di disegno - provvide alle scuole nelle frazioni - alla deviazione del tram - assicurò la trasformazione della Chiesetta di S. Pietro nel monumento ai Caduti, fissando col presidente del Comitato cav. Smezel il contributo del Comune in lire 15 mila; somma inadeguata (soggiunge) per onorare chi diede il sangue e la vita per la Patria (vississimi, prolungati applausi) - ha potuto risolvere la questione dei ripari a quel gioiello artistico che è la porta del Bisone.

Esprime gratitudine ai suoi collaboratori dott. cav. Di Giacomo-Pezzi ed Eugenio Bortolotti - ricordando in particolare modo le benemerite di quest'ultimo quale presidente della Congregazione di Carità.

Ha parole di vivo elogio per il segretario cav. uff. Arnaldo Bortolotti - distinto funzionario per la sua competenza e alta devozione al dovere (applausi); e ricorda la deliberazione con la quale veniva accettata la sua domanda di essere collocato a riposo, forma l'augurio che il suo successore sig. Martino Del Cecco lo imiti. (Applausi).

Elogio uno per uno tutti gli impiegati e salariati del Comune - dall'Applicato Bertoli che conosce l'arte del tacere (ilarità) all'eroe della parte, il buon Meri già rido, il quale per essere consono coi tempi, saluta pretendendo la sinistra romanamente e colà destra, se l'ha liberata dalla scorta levandosi il cappello. (Vississimailarità).

In ultimo, ricordato che il garzinetto fascista, Duca Mussolini è sorto per salvare l'Italia e difendere la immacolata dignità di Savoia (Scoppio d'interminabili applausi) nel nome di S. M. il Re dichiara aperta la seduta.

LA CITTADINANZA ONORARIA AL COMMISSARIO D. INNOCENTI Dopo breve sospensione, si alza di nuovo il presidente signor Ellero, e fra l'alterazione più intensa dei consiglieri dice: «Collegi! Mi offrono l'onore della cittadinanza onoraria, attribuita nelle precedenti elezioni amministrative. Espriam quindi anche in nome vostro, i rallegramenti più sentiti e le addizioni più grandi all'illustre cav. Innocenti per l'opera veramente illuminata prestata a favore del nostro Comune in questi sette mesi di amministrazione straordinaria, opera che ha la sua sintesi ammirabile ed indiscutibile nella chiara, pratica e davvero magistrale relazione testè letta. (Bene!) Con animo forte ed esperto, egli ha saputo tutta la sua attività dedicarla al progresso del bilancio, e nel primo anno, egli ha non solo non rimpugnato, ma ha protetto il bene. (Bene! Contenti generali).

Io non temo di errare affermando che questo degno figlio della terra di Macchivelli ha fatto qualcosa di più del suo dovere, della sua pratica burocratica, della solida quadratura del bilancio. Egli ha fatto un'opera di alto livello, di alto valore, di alto merito. (Bene! Contenti generali).

TRICESIMO

L'insediamento del nuovo Consiglio

Nomine del Sindaco e della Giunta - La cittadinanza onoraria al Commissario Regio cav. Innocenti - La riconoscenza verso il seg. cav. uff. Bortolotti

La sala per le adunanze del Consiglio comunale di Tricesimo abbiamo parlato altra volta; per le sue decorazioni policrome, per i medaglioni che portano i versi dell'illustre figlio di questa terra gentile canonico-Giuseppe Ellero; per la galleria superiore lungo a parete di destra, essa ci richiama ai tempi degli avi lontani, quando per ogni fattura delle sue mani l'italiano cercava il sussidio dell'arte. Il mobilio e l'arredamento della sala sono bene intonati con le decorazioni e armonizzano perfettamente; cosicché Tricesimo, che vanta un artistico palazzo del Comune, può anche vantare, oggi, una fra le più venuste ed austere sale consiglieri del Friuli.

Alla seduta di ieri, parteciparono tutti gli eletti, alcuni in camicia nera. Presiedeva il rag. Valentino Ellero, che nelle ultime elezioni aveva avuto il maggior numero di voti, ed aveva allato il Commissario Prefettizio cav. Innocenti, funzionario della R. Prefettura, il Giudice conciliatore cav. dott. G. Casperio-Rizzi e il presidente della Congregazione di Carità signor Eugenio Bortolotti.

Il presidente sig. Ellero premette queste brevi parole: «Non senza un profondo significato storico per il nostro paese, e radunando oggi, per la prima volta, in questa sala consiglieri, che riceve così il suo battesimo, in questa sala dove spirò l'artista, nuova, quasi a significazione di un rinnovamento civile e d'un inizio di vita laboriosa. Intensa è, per ciò, la mia commozione per l'onore di presiedere alla prima riunione del nuovo Consiglio comunale di Tricesimo, rivolgo un saluto agli elettori del Comune, che con tanta unanimità di voti ci hanno designati a reggere le sorti dell'Amministrazione, un saluto ed un augurio pure a Voi, che la stessa cordialità ed unanimità di pensieri faccia sì che l'opera vostra sia rivolta costantemente al progresso ed al benessere del paese».

La RELAZ. DEL COMMISSARIO Il cav. Innocenti legge la sua relazione nella quale prende in esame tutti i vari rami dell'amministrazione del Comune, esponendo la situazione da lui trovata e l'opera svolta nei sette mesi di commissariato: nel campo economico finanziario, nel campo scolastico morale, nel campo dei lavori pubblici. Le finanze del Comune vennero mai a mano migliorata, cosicché oggi esse trovansi in condizioni buone, invidiabili rispetto a moltissimi altri Comuni; ciò per il gettito ereditario e delle tasse, benché la sovrappiù fondiaria sia rimasta nei limiti degli anni passati. (Bene! bene!) Fucina innovazione in fatto di tasse, fu l'applicazione della tassa sul bestiame, che vige in quasi tutti gli altri comuni anche limitrofi.

Annunzia fra gli applausi di aver potuto condurre a buon fine la questione dell'Acquedotto, per la quale è anche firmato il contratto d'impegno con l'impero che ne assumerà i lavori. Provvide alla illuminazione per le frazioni - incompiuto la scuola di disegno - provvide alle scuole nelle frazioni - alla deviazione del tram - assicurò la trasformazione della Chiesetta di S. Pietro nel monumento ai Caduti, fissando col presidente del Comitato cav. Smezel il contributo del Comune in lire 15 mila; somma inadeguata (soggiunge) per onorare chi diede il sangue e la vita per la Patria (vississimi, prolungati applausi) - ha potuto risolvere la questione dei ripari a quel gioiello artistico che è la porta del Bisone.

Esprime gratitudine ai suoi collaboratori dott. cav. Di Giacomo-Pezzi ed Eugenio Bortolotti - ricordando in particolare modo le benemerite di quest'ultimo quale presidente della Congregazione di Carità.

Ha parole di vivo elogio per il segretario cav. uff. Arnaldo Bortolotti - distinto funzionario per la sua competenza e alta devozione al dovere (applausi); e ricorda la deliberazione con la quale veniva accettata la sua domanda di essere collocato a riposo, forma l'augurio che il suo successore sig. Martino Del Cecco lo imiti. (Applausi).

Elogio uno per uno tutti gli impiegati e salariati del Comune - dall'Applicato Bertoli che conosce l'arte del tacere (ilarità) all'eroe della parte, il buon Meri già rido, il quale per essere consono coi tempi, saluta pretendendo la sinistra romanamente e colà destra, se l'ha liberata dalla scorta levandosi il cappello. (Vississimailarità).

In ultimo, ricordato che il garzinetto fascista, Duca Mussolini è sorto per salvare l'Italia e difendere la immacolata dignità di Savoia (Scoppio d'interminabili applausi) nel nome di S. M. il Re dichiara aperta la seduta.

LA CITTADINANZA ONORARIA AL COMMISSARIO D. INNOCENTI Dopo breve sospensione, si alza di nuovo il presidente signor Ellero, e fra l'alterazione più intensa dei consiglieri dice: «Collegi! Mi offrono l'onore della cittadinanza onoraria, attribuita nelle precedenti elezioni amministrative. Espriam quindi anche in nome vostro, i rallegramenti più sentiti e le addizioni più grandi all'illustre cav. Innocenti per l'opera veramente illuminata prestata a favore del nostro Comune in questi sette mesi di amministrazione straordinaria, opera che ha la sua sintesi ammirabile ed indiscutibile nella chiara, pratica e davvero magistrale relazione testè letta. (Bene!) Con animo forte ed esperto, egli ha saputo tutta la sua attività dedicarla al progresso del bilancio, e nel primo anno, egli ha non solo non rimpugnato, ma ha protetto il bene. (Bene! Contenti generali).

Io non temo di errare affermando che questo degno figlio della terra di Macchivelli ha fatto qualcosa di più del suo dovere, della sua pratica burocratica, della solida quadratura del bilancio. Egli ha fatto un'opera di alto livello, di alto valore, di alto merito. (Bene! Contenti generali).

TRICESIMO

L'insediamento del nuovo Consiglio

Nomine del Sindaco e della Giunta - La cittadinanza onoraria al Commissario Regio cav. Innocenti - La riconoscenza verso il seg. cav. uff. Bortolotti

La sala per le adunanze del Consiglio comunale di Tricesimo abbiamo parlato altra volta; per le sue decorazioni policrome, per i medaglioni che portano i versi dell'illustre figlio di questa terra gentile canonico-Giuseppe Ellero; per la galleria superiore lungo a parete di destra, essa ci richiama ai tempi degli avi lontani, quando per ogni fattura delle sue mani l'italiano cercava il sussidio dell'arte. Il mobilio e l'arredamento della sala sono bene intonati con le decorazioni e armonizzano perfettamente; cosicché Tricesimo, che vanta un artistico palazzo del Comune, può anche vantare, oggi, una fra le più venuste ed austere sale consiglieri del Friuli.

Alla seduta di ieri, parteciparono tutti gli eletti, alcuni in camicia nera. Presiedeva il rag. Valentino Ellero, che nelle ultime elezioni aveva avuto il maggior numero di voti, ed aveva allato il Commissario Prefettizio cav. Innocenti, funzionario della R. Prefettura, il Giudice conciliatore cav. dott. G. Casperio-Rizzi e il presidente della Congregazione di Carità signor Eugenio Bortolotti.

Il presidente sig. Ellero premette queste brevi parole: «Non senza un profondo significato storico per il nostro paese, e radunando oggi, per la prima volta, in questa sala consiglieri, che riceve così il suo battesimo, in questa sala dove spirò l'artista, nuova, quasi a significazione di un rinnovamento civile e d'un inizio di vita laboriosa. Intensa è, per ciò, la mia commozione per l'onore di presiedere alla prima riunione del nuovo Consiglio comunale di Tricesimo, rivolgo un saluto agli elettori del Comune, che con tanta unanimità di voti ci hanno designati a reggere le sorti dell'Amministrazione, un saluto ed un augurio pure a Voi, che la stessa cordialità ed unanimità di pensieri faccia sì che l'opera vostra sia rivolta costantemente al progresso ed al benessere del paese».

La RELAZ. DEL COMMISSARIO Il cav. Innocenti legge la sua relazione nella quale prende in esame tutti i vari rami dell'amministrazione del Comune, esponendo la situazione da lui trovata e l'opera svolta nei sette mesi di commissariato: nel campo economico finanziario, nel campo scolastico morale, nel campo dei lavori pubblici. Le finanze del Comune vennero mai a mano migliorata, cosicché oggi esse trovansi in condizioni buone, invidiabili rispetto a moltissimi altri Comuni; ciò per il gettito ereditario e delle tasse, benché la sovrappiù fondiaria sia rimasta nei limiti degli anni passati. (Bene! bene!) Fucina innovazione in fatto di tasse, fu l'applicazione della tassa sul bestiame, che vige in quasi tutti gli altri comuni anche limitrofi.

Annunzia fra gli applausi di aver potuto condurre a buon fine la questione dell'Acquedotto, per la quale è anche firmato il contratto d'impegno con l'impero che ne assumerà i lavori. Provvide alla illuminazione per le frazioni - incompiuto la scuola di disegno - provvide alle scuole nelle frazioni - alla deviazione del tram - assicurò la trasformazione della Chiesetta di S. Pietro nel monumento ai Caduti, fissando col presidente del Comitato cav. Smezel il contributo del Comune in lire 15 mila; somma inadeguata (soggiunge) per onorare chi diede il sangue e la vita per la Patria (vississimi, prolungati applausi) - ha potuto risolvere la questione dei ripari a quel gioiello artistico che è la porta del Bisone.

Esprime gratitudine ai suoi collaboratori dott. cav. Di Giacomo-Pezzi ed Eugenio Bortolotti - ricordando in particolare modo le benemerite di quest'ultimo quale presidente della Congregazione di Carità.

Ha parole di vivo elogio per il segretario cav. uff. Arnaldo Bortolotti - distinto funzionario per la sua competenza e alta devozione al dovere (applausi); e ricorda la deliberazione con la quale veniva accettata la sua domanda di essere collocato a riposo, forma l'augurio che il suo successore sig. Martino Del Cecco lo imiti. (Applausi).

Elogio uno per uno tutti gli impiegati e salariati del Comune - dall'Applicato Bertoli che conosce l'arte del tacere (ilarità) all'eroe della parte, il buon Meri già rido, il quale per essere consono coi tempi, saluta pretendendo la sinistra romanamente e colà destra, se l'ha liberata dalla scorta levandosi il cappello. (Vississimailarità).

In ultimo, ricordato che il garzinetto fascista, Duca Mussolini è sorto per salvare l'Italia e difendere la immacolata dignità di Savoia (Scoppio d'interminabili applausi) nel nome di S. M. il Re dichiara aperta la seduta.

LA CITTADINANZA ONORARIA AL COMMISSARIO D. INNOCENTI Dopo breve sospensione, si alza di nuovo il presidente signor Ellero, e fra l'alterazione più intensa dei consiglieri dice: «Collegi! Mi offrono l'onore della cittadinanza onoraria, attribuita nelle precedenti elezioni amministrative. Espriam quindi anche in nome vostro, i rallegramenti più sentiti e le addizioni più grandi all'illustre cav. Innocenti per l'opera veramente illuminata prestata a favore del nostro Comune in questi sette mesi di amministrazione straordinaria, opera che ha la sua sintesi ammirabile ed indiscutibile nella chiara, pratica e davvero magistrale relazione testè letta. (Bene!) Con animo forte ed esperto, egli ha saputo tutta la sua attività dedicarla al progresso del bilancio, e nel primo anno, egli ha non solo non rimpugnato, ma ha protetto il bene. (Bene! Contenti generali).

Io non temo di errare affermando che questo degno figlio della terra di Macchivelli ha fatto qualcosa di più del suo dovere, della sua pratica burocratica, della solida quadratura del bilancio. Egli ha fatto un'opera di alto livello, di alto valore, di alto merito. (Bene! Contenti generali).

TRICESIMO

L'insediamento del nuovo Consiglio

Nomine del Sindaco e della Giunta - La cittadinanza onoraria al Commissario Regio cav. Innocenti - La riconoscenza verso il seg. cav. uff. Bortolotti

La sala per le adunanze del Consiglio comunale di Tricesimo abbiamo parlato altra volta; per le sue decorazioni policrome, per i medaglioni che portano i versi dell'illustre figlio di questa terra gentile canonico-Giuseppe Ellero; per la galleria superiore lungo a parete di destra, essa ci richiama ai tempi degli avi lontani, quando per ogni fattura delle sue mani l'italiano cercava il sussidio dell'arte. Il mobilio e l'arredamento della sala sono bene intonati con le decorazioni e armonizzano perfettamente; cosicché Tricesimo, che vanta un artistico palazzo del Comune, può anche vantare, oggi, una fra le più venuste ed austere sale consiglieri del Friuli.

Alla seduta di ieri, parteciparono tutti gli eletti, alcuni in camicia nera. Presiedeva il rag. Valentino Ellero, che nelle ultime elezioni aveva avuto il maggior numero di voti, ed aveva allato il Commissario Prefettizio cav. Innocenti, funzionario della R. Prefettura, il Giudice conciliatore cav. dott. G. Casperio-Rizzi e il presidente della Congregazione di Carità signor Eugenio Bortolotti.

Il presidente sig. Ellero premette queste brevi parole: «Non senza un profondo significato storico per il nostro paese, e radunando oggi, per la prima volta, in questa sala consiglieri, che riceve così il suo battesimo, in questa sala dove spirò l'artista, nuova, quasi a significazione di un rinnovamento civile e d'un inizio di vita laboriosa. Intensa è, per ciò, la mia commozione per l'onore di presiedere alla prima riunione del nuovo Consiglio comunale di Tricesimo, rivolgo un saluto agli elettori del Comune, che con tanta unanimità di voti ci hanno designati a reggere le sorti dell'Amministrazione, un saluto ed un augurio pure a Voi, che la stessa cordialità ed unanimità di pensieri faccia sì che l'opera vostra sia rivolta costantemente al progresso ed al benessere del paese».

La RELAZ. DEL COMMISSARIO Il cav. Innocenti legge la sua relazione nella quale prende in esame tutti i vari rami dell'amministrazione del Comune, esponendo la situazione da lui trovata e l'opera svolta nei sette mesi di commissariato: nel campo economico finanziario, nel campo scolastico morale, nel campo dei lavori pubblici. Le finanze del Comune vennero mai a mano migliorata, cosicché oggi esse trovansi in condizioni buone, invidiabili rispetto a moltissimi altri Comuni; ciò per il gettito ereditario e delle tasse, benché la sovrappiù fondiaria sia rimasta nei limiti degli anni passati. (Bene! bene!) Fucina innovazione in fatto di tasse, fu l'applicazione della tassa sul bestiame, che vige in quasi tutti gli altri comuni anche limitrofi.

Annunzia fra gli applausi di aver potuto condurre a buon fine la questione dell'Acquedotto, per la quale è anche firmato il contratto d'impegno con l'impero che ne assumerà i lavori. Provvide alla illuminazione per le frazioni - incompiuto la scuola di disegno - provvide alle scuole nelle frazioni - alla deviazione del tram - assicurò la trasformazione della Chiesetta di S. Pietro nel monumento ai Caduti, fissando col presidente del Comitato cav. Smezel il contributo del Comune in lire 15 mila; somma inadeguata (soggiunge) per onorare chi diede il sangue e la vita per la Patria (vississimi, prolungati applausi) - ha potuto risolvere la questione dei ripari a quel gioiello artistico che è la porta del Bisone.

Esprime gratitudine ai suoi collaboratori dott. cav. Di Giacomo-Pezzi ed Eugenio Bortolotti - ricordando in particolare modo le benemerite di quest'ultimo quale presidente della Congregazione di Carità.

Ha parole di vivo elogio per il segretario cav. uff. Arnaldo Bortolotti - distinto funzionario per la sua competenza e alta devozione al dovere (applausi); e ricorda la deliberazione con la quale veniva accettata la sua domanda di essere collocato a riposo, forma l'augurio che il suo successore sig. Martino Del Cecco lo imiti. (Applausi).

Elogio uno per uno tutti gli impiegati e salariati del Comune - dall'Applicato Bertoli che conosce l'arte del tacere (ilarità) all'eroe della parte, il buon Meri già rido, il quale per essere consono coi tempi, saluta pretendendo la sinistra romanamente e colà destra, se l'ha liberata dalla scorta levandosi il cappello. (Vississimailarità).

In ultimo, ricordato che il garzinetto fascista, Duca Mussolini è sorto per salvare l'Italia e difendere la immacolata dignità di Savoia (Scoppio d'interminabili applausi) nel nome di S. M. il Re dichiara aperta la seduta.

LA CITTADINANZA ONORARIA AL COMMISSARIO D. INNOCENTI Dopo breve sospensione, si alza di nuovo il presidente signor Ellero, e fra l'alterazione più intensa dei consiglieri dice: «Collegi! Mi offrono l'onore della cittadinanza onoraria, attribuita nelle precedenti elezioni amministrative. Espriam quindi anche in nome vostro, i rallegramenti più sentiti e le addizioni più grandi all'illustre cav. Innocenti per l'opera veramente illuminata prestata a favore del nostro Comune in questi sette mesi di amministrazione straordinaria, opera che ha la sua sintesi ammirabile ed indiscutibile nella chiara, pratica e davvero magistrale relazione testè letta. (Bene!) Con animo forte ed esperto, egli ha saputo tutta la sua attività dedicarla al progresso del bilancio, e nel primo anno, egli ha non solo non rimpugnato, ma ha protetto il bene. (Bene! Contenti generali).

Io non temo di errare affermando che questo degno figlio della terra di Macchivelli ha fatto qualcosa di più del suo dovere, della sua pratica burocratica, della solida quadratura del bilancio. Egli ha fatto un'opera di alto livello, di alto valore, di alto merito. (Bene! Contenti generali).

Non si può identificare chi sia l'autore della fiammata, pare sparsi di un tonno di 70 anni circa, e di cui si è accertato che era Cividino da Maleno, il quale da vario tempo aveva segni di alienazione mentale. Egli avrebbe cercato volontariamente la morte nel SARCO.

Arresto per infanticidio
I carabinieri hanno ieri tratto in arresto certa Cecilia Gasparini in Salvador, colpevole di infanticidio. La donna ha confessato.

PORDENONE
Acceleramento pagamento danni di guerra
Dopo l'istituzione dell'ispettorato generale dell'Intendenza generale per liquidazione danni di guerra, ufficio a cui è stato chiamato e me sovrintendente comm. avv. Piero Pisoni, si nota un sensibile acceleramento sul pagamento dei danni di guerra. Infatti sulla nostra giungono numerosi esposti per la risoluzione delle obbligazioni a saldo. Questi ancora non sono stati liquidati, ma si possono essere certi che l'ufficio predetto, al quale la fediva fattiva opera, il chiarissimo comm. Pisoni procederà al saldo dei loro danni in brevissimo tempo.

OPERE AL "SOCIALE"
La direzione del vecchio Teatro Sociale sta assicurandosi spettacoli variati di primo ordine. Sembra infatti accettato uno spettacolo lirico con le opere, "Traviata", "Sonnambula" e "L'avorita".

"LA VITRUM"
MONTI GIOIELLI SOPRANOGLI SALOTTI VIMINI

COMUNICATO

La ditta Arturo Milani

Manifatture - UDINE
Lavora la sua Spottabile Clientela di Città e Provincia, che ha completamento rifornito i propri magazzini di tutti gli articoli di stagione, trovandosi in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, continuando così le vecchie tradizioni.

Le merci migliori e gli ottimi prezzi saranno costantemente offerti ai signori clienti

IL DOTT. DAMIANI
ha trasferito il GABINETTO DENISTICO IN VIA DELLA POSTA 26 (angolo Via Lovaria)

Affittansi
nel Palazzo degli Uffici Municipali quattro locali sottostanti al portico verso via Rialto - Impianto luce, ventilazione e perfette condizioni di uso. Ri volgersi alla Ragioneria Municipale.

Soc. An. Coop. di Lavoro di Forgaria
Con Sede in Forgaria (Udine)
AVVISO DI CONVOCAZIONE
I soci di questa Cooperativa sono convocati in Assemblea generale straordinaria che si terrà in Forgaria, Sc. A. Ingresso alle ore del giorno di lunedì 3 aprile in prima convocazione, e in seconda convocazione stessa ora il giorno di lunedì 21 Aprile 1924, per deliberare sui seguenti punti:

ORDINE DEL GIORNO
1. Lo scioglimento della Società;
2. Nomina dei liquidatori;
3. Varie.
Forgaria il 31 marzo 1924.
Il Presidente - Ortali Pietro

AVVISI ECONOMICI
DOMANDE D'IMPIEGO
IMPIEGATO già cassiere Banco, lunga pratica, bella calligrafia offrisi prontamente a Banca, Cassa Risparmio, Monte Pietà, Consorzio Società, oppure qualsiasi altro posto di fiducia, ottime referenze circa onestà, moralità, assiduità lavoro. Scrivere: Avviso 17, Unione Pubblicità, Udine.

AVVISI ECONOMICI
AFFITTASI appartamento cinque ambienti 230 mensili viale Friuli, Rivolgarsi Cooperativa Giarvis.

AVVISI ECONOMICI
AFFITTASI bellissima stanza due letti, a soli uomini, con pensione. Rivolgarsi: Avviso 18, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI
A LODEN Dalbrun, Schio, mantelline alpinistiche, confezione Loden impermeabili, tinte materassi, lire 50, lanette per materassi campioni gratis.

AVVISI ECONOMICI
AUTOMOBILE Lancia 20 per 30 Litrosini impianto elettrico, perfettissima, bollata, vendesi a campione con torpedio tipo 2 a equivalente. Garage Friulano Udine.

AVVISI ECONOMICI
INDUSTRIA casariera perfetta, rendimento fortemente aumentabile, condizioni pagamento favorabili, vendesi. Scrivere: Avviso 16, Unione Pubblicità, Udine.

Caramelle Collevati

Cronaca Cittadina

Importanti riforme alla milina agenti

Leri sera, nella sede sociale di Via del Cinesio, si svolse l'annunciata assemblea ordinaria dei soci per la discussione del bilancio delle riforme statutarie proposte dalla Direzione, concernenti il raddoppiamento delle quote di contribuzione, ed il conseguente notevole miglioramento dei sussidi di malattia.

Aperta la seduta dal Presidente cav. De Paoli, con la presenza di un eccezionale numero di soci richiamati dall'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, fu data lettura del verbale della seduta precedente e quindi furono commemorati i soci defunti. Il Presidente, a questo punto con appropriate parole il vecchio socio benemerito, rientrato recentemente ad Udine, rag. Guglielmo Guarnieri, ricordandone i meriti acquisiti verso il sodalizio, del quale fu in passato attivo ed affezionato dirigente; in assemblea fece il rag. Guarnieri una calda dimostrazione di simpatia.

Dopo alcune comunicazioni di carattere amministrativo e vario, il vice-presidente Giulio Biasutti diede lettura della relazione che accompagna alle riforme portate in discussione. Egli fece una minuta e concisa analisi della situazione finanziaria del sodalizio nel dopo-guerra, mettendo in rilievo talune deficienze di ordine finanziario ed amministrativo, dimostrando con la scorta di dati statistici e con raffronti fra i vari bilanci economici del dopo guerra, la necessità di dare al sodalizio un adeguato assetto economico ed amministrativo, per renderlo efficiente ed assolvere le rispettive funzioni.

Concluso il rapporto, che il proposto raddoppiamento delle contribuzioni sociali, ed il duplice scopo di risanare le deficienze insistrate (che sono dovute in special modo alle maggiori spese generali) e di amministrare il dopo guerra) e di offrire inoltre ai soci un notevole miglioramento nei sussidi di malattia.

Alla discussione, presero parte vari soci fra cui i signori rag. Mario Agnoli e Viscardo Zavatti, i quali ebbero parole di plauso per il diligente lavoro presentato dal relatore; e dopo vari ragguagli, le riforme furono approvate per appello nominale, a maggioranza assoluta di voti, con seguente ordine del giorno presentato dal rag. Agnoli.

L'Assemblea della Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza della Provincia del Friuli, convocata la sera del 2 aprile 1924.

UDITA

La Relazione della presidenza sull'ordinamento economico della Società stessa, mena la approvazione con plauso.

che sono attuate le riforme proposte allo Statuto senza la limitazione del periodo di prova e che le stesse abbiano effetto a partire dal 1° luglio 1924.

Le riforme finanziarie comprendono il raddoppiamento delle contribuzioni per tutti i soci, e l'aumento dei sussidi di malattia da lire 3 a lire 7 per i primi 90 giorni e da lire 1,50 a lire 3,50 per altrettanti periodi nel termine di ciascun anno. Tutti gli altri benefici rimangono invariati.

Le riforme amministrative riguardano alcune innovazioni di carattere interno, intese a dare un migliore assetto alla contabilità sociale. Venne inoltre approvato il preventivo 1924.

Quindi l'assemblea si chiuse con il progetto di alcuni soci di riprendere questo anno l'antica consuetudine di una gita collettiva, proposta che sarà concretata nella prossima seduta di consuntivo.

La Vaccinazione dei bambini

Le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie di primavera verranno praticate dai medici comunali all'Ambulatorio comunale nei giorni, e ore sottosegnate:

Dott. cav. Cesare, parrocchia del Duomo, dal 10 al 30 corrente, dalle 14.30 alle 14.30.

Dott. cav. O. Luzzatto, parrocchia delle Grazie (entro le mura), dal 10 al 30 corr., dalle 15 alle 16.

Dott. R. Ferrario, parrocchia di S. Giacomo e del Redentore (entro le mura) dal 10 al 30 corr., dalle 11 alle 12.

Dott. L. Grasso-Biondi, parrocchia S. Giorgio e parrocchia S. Nicolò (entro le mura) e dal viale Venezia compreso, Casali Tomar e via Martignacco esclusa; nonché della frazione di Rizzoli nelle Scuole di detta località, martedì 15 corr., dalle 8 alle 11; dal 30 corr., dalle 15 alle 16.

Dott. C. Conti (supplente) dal viale Martignacco compresa (frazioni Rizzoli esclusa) alle vie Liguria, Emilia e Gorizia compresa, dal 10 al 30 corr., dalle 14 alle 15.

Dott. P. Marzulli, da viale Ospiate, P. Planis, Belvare, S. Gottardo, Laipacco, S. Baldassarre, Media compresa, a Baldassarre, Bassa esclusa, dal 10 al 30, dalle ore 11 alle 12.

Dott. P. Stringher (supplente) da Baldassarre bassa compresa, viale Palmadara, frazioni Cussignacco, Mulin, Gervassuta, S. Osvaldo, S. Rocco, a viale Venezia esclusa, stessi giorni e ore.

IL DIRETTORIO

del Sindacato Ingegneri Statali

L'assemblea del Sindacato Provinciale Ingegneri Statali del Friuli, nominava i seguenti signori quali membri del Direttorio: ing. Mastrocchino Corrado ing. Pagan, A'herito, ing. Gilberti Francesco, ing. Solimine Antonio.

Il cav. Miele ing. Vincenzo, già fiduciario per la costituzione del sindacato, è stato eletto e confermato nella carica di segretario: sindaco e Provinciale.

Beneficenza a mezzo della "Patria".

CASA DI RICOVERO. — In morte di E. Cozzarolo: G. B. Scozziero 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Elio Cozzarolo: Impresa D'Aronco 10. Ida Bastianello 10. — Nel 1° anniversario della morte di Antonio Piroso: La moglie Maria Cozzi ved. Pilosio 25.

ISTITUTO S. FILIPPO NERI. — In morte di Elio Cozzarolo: Caucigh Enrico 25.

NOZZE

Questa mattina si sono uniti in matrimonio il sig. Piroso Filippone rappresentante del Galileo Films con la gentile signorina Scrimin Vittorina. Alla novella coppia i nostri migliori auguri.

Un comitato di uff'c'ali

Il Comando della Brigata Re ha costituito una commissione esecutiva di ufficiali per predisporre il programma da attuarsi in occasione del terzo centenario di fondazione delle gloriose Cravatte rosse.

Gli ufficiali in congedo del 1. e 2. reggimento non possono rimanere estranei alla grande manifestazione e, per iniziativa di alcuni colleghi, si costituiranno in comitato, che avrà la presidenza del Comandante in guerra generale Giusto Macario.

Gli ufficiali in congedo del primo e del secondo fanteria sono pregati fin da ora di inviare la propria adesione al comandante della Brigata Re o al giornalista Editore "Cittadini", tenente in congedo del 2. fanteria, presso il giornale "LA PATRIA DEL FRIULI".

UNA CERIMONIA MILITARE

Oggi 9.30 stamane nella Caserma Savorgnan, il colonnello cav. Chiericoni nuovo comandante del 2. reggimento fanteria, ha preso solennemente in consegna la gloriosa bandiera reggimentale, presenzi gli ufficiali in grande uniforme e la truppa che presentò le armi, mentre la musica intonava la marcia reale.

Università Popolare MONDO SOTTERRANEO

Con parola sobria, precisa nei ragguagli scientifici, fluida ed adorna nelle descrizioni, il direttore didattico sig. Alfredo Lazzarini, ieri l'altro sera, davanti ad un numeroso ed eletto uditorio, ha prospettato il cosidetto "Mondo sotterraneo" nei suoi molteplici aspetti, mirando a mettere in rilievo specialmente l'utilità che da una buona conoscenza di esso può derivare non solo alle scienze paleontologiche e geologiche, ma altresì a quelle che più da vicino toccano il bisogno della società e cioè l'igiene, l'economia pubblica, l'ingegneria. Cerchiamo adunque di dare una trama, purtroppo breve e fugace, dato il momento elettorale, dell'interessante lezione.

Secondo il Kaus, le grotte si distinguono in originarie, artificiali o formate più tardi dalla natura. Quest'ultime sono dovute all'erosione ed alla corrosione delle acque; pertanto, abbiamo una idrografia sotterranea strettamente connessa con la speleologia. Tale scienza ebbe la sua origine in Austria, nello studio delle grotte carsiche; in seguito, essa trovò un grande impulso in Francia, nell'opera di Alfred Malet e di coloro che, in ogni ardua e pericolosa esplorazione, gli furono intrepidi compagni e conduttori. In Italia, un primo studio serio della cavità sotterranea e della loro idrografia fu iniziato dal circolo Speleologico friulano.

Le grotte hanno forme diverse: di galeries, di sale, di abissi; talora sono asciutte, talora invase dalle acque e perfino inagibili. Intorno ad esse, come intorno ad ogni cosa che trascenda le nostre conoscenze e per uno speciale carattere di austerità e mistero s'impone alla nostra ammirazione, si vennero intrecciando favole ed azzardi le fantasie degli antichi popoli e dicerie e leggende fiorirono copiose. La mitologia antica ha popolato di mostri e di divinità; nel medio evo divennero sedi e scene di terribili e macabre e paurose; furono dette ricettacolo di spensierati banditi, e Dante collocò sotto terra il suo inferno. Più pratici, i popoli adoratori di Brahma, Vishnù e Civa, vi costruirono templi, affidandoli alla divinezza e resistenza delle rocce.

Vari sono i problemi che si riferiscono alla speleologia, dei quali alcuni appartengono alla teoria, altri alla pratica. Meravigliosa è la bellezza del mondo sotterraneo; la leggerezza delle concrezioni si accoupa con gli spaventosi abissi e con la grandiosità delle sale immense; le stalattiti e le stalagmiti s'incrociano, s'intrecciano, si ramificano, assumendo aspetti arboreescenti, accostandosi nei sottili filamenti polimerici alle meraviglie del ricamo; e gli effetti ottici aggiungono alla loro stupenda potenza a render ancor più attraente questo mondo strano, più vicino alla leggenda ed alla illusione che alla realtà. Accanto a queste grotte che s'impongono per la ricchezza delle bellezze naturali, ci sono le caverne più aspre, più spaziose, (si estendono per più decine di chilometri) ove la natura ha fatto sfoggio di tutta la sua rude e selvaggia potenza e della sua irresistibile attrazione.

Nella regione friulana varie sono le manifestazioni carsiche e molte per conseguenza le cavità sotterranee, molte delle quali esplorate in tutto od in parte. Restano però fra le questioni ancora insolute in questo campo: l'esplorazione del Bus-de la lune nel Cansiglio e quella della grotta di Vignani nel monte Bernadina.

Questi concetti fondamentali che il chiaro oratore ha svolto, rivelando una grandissima profondità di conoscenza e un sincero e fervido entusiasmo per questo ramo, ove la natura più completamente si rivela nella sua grandezza e magnificenza. Ha terminato formulando l'augurio che un tale genere di studi possa trovare in avvenire un adeguato numero di coltivatori. «Profundioribus, sia il motto della nuova bandiera — come «Exelsior» lo fu per gli alpinisti.

Vivissimi applausi salutarono alla fine il va lente conferenziere.

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la Sig. prof. Ida Del Valle, terrà la terza conferenza su «Lo svolgimento del Teatro Italiano in Italia» trattando il tema: «Dalla Commedia dell'arte al periodo del Rinascimento». Giovedì 10 corr., il prof. A. Lami terrà la quarta ed ultima conferenza del ciclo. I biglietti per assistere alle ultime lezioni dell'interessante corso possono acquistarsi al prezzo dimezzato di L. 1,50 per i soci dell'Università Popolare e L. 3 per i non soci presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Un benemerito del Touring Club

La Direzione del Touring Club Italiano ha conferito una medaglia di benemerito ad un suo socio benemerito il sig. Luigi De Agostini.

Egli poi ha concorso al premio per la progettazione fra i soci vitalizi, e la sorte lo ha favorito, poiché vinse il premio di lire 500.

Nel Consiglio della Banca di Credito

Nel Consiglio d'Amministrazione della Banca Nazionale di Credito, quali rappresentanti della Venezia Giulia, sono stati nominati il senatore on. Elio Morpurgo, e il cav. uff. ing. Carlo Fachini.

UNA CULLA

Il chiaro prof. dott. Adriano Lami, caro amico nostro, ha ricevuto un prezioso dono dalla gentilissima signorina: un bel macchietto, che ieri sera, venendo alla luce, ha lanciato il suo raggio vittorioso.

Salutiamo festosamente la culla che è venuta ad infiorare le pareti domestiche dell'amico nostro, cui auguriamo copiose le gioie della paternità.

Per una corsa automobilistica

Al Grande Albergo d'Italia si riunirono vari sportivi della città allo scopo di formare un Comitato organizzatore di una grande corsa automobilistica da disputarsi in Friuli. Dopo breve discussione, il Comitato venne costituito. La gara, con molta probabilità, si chiamerà "Coppa di Maggio" e sarà posta sotto l'alto patronato di S. E. l'on. Benito Mussolini.

A presidente del Comitato venne nominato l'egregio dott. Giuseppe Della Ventura; il segretario il cav. Venetti e a cassiere il sig. Mozziati.

MONETE AUSTRIACHE

Per norma di chi ha consegnato al co. Roberto di Montecale le monete austriache per depositarle alla Tesoreria di Udine (agli effetti dell'art. 206 del Trattato di S. Germano) informiamo che il co. medesimo, in risposta a lettera da lui spedita al Ministro del Tesoro, che ricevette oggi, 2 aprile, gli viene una nota dal predetto ministero con l'assicurazione che fra non molto verrà concretato, e con le consuete forme portate a conoscenza del pubblico il provvedimento per il cambio.

UNA OROLOGERIA SVALIGIATA

Ielo Filippo da Reggio Calabria, domiciliato a Udine, orologiaio in via Friuli, ebbe l'altra notte la visita dei ladri che gli rubarono 14 sveglie, 15 orologi, una borsa d'argento e biancheria, per un valore di 3175 lire.

Non si hanno indizi dei ladri. Cioè si ha quest'indizio: i ladri avevano la biancheria sporca. Difatti, essi si combagnarono con la biancheria pulita trovata in negozio, lasciandovi questa smessa. Uscirono poi dalla porta del retrobottega che avevano forzato entrando.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«LA CASA DELLE TRE RAGAZZE»

Oggi — purtroppo — buona parte del pubblico che va all'opera, si bea più nell'assistere agli acrobatici balletti e alle mosse buffe, che a sentire un po' di buona musica. Con ciò si spiega come la fine e delicata opera di Franz Schubert «La casa delle tre ragazze» non sia stata compresa da tutti.

Tale opera, una delle migliori del vecchio repertorio, ha avuto una esecuzione veramente accurata per parte della valente compagnia Lombardo, e gli applausi non mancarono, anche a scena aperta.

Accanto alla briossissima signorina Valescu, e quel simpatico di Fineschi — che, tersamente con finezza un tipo di una comicità irresistibile — alla tanto apprezzata sig. Di Sambon e al valente tenore Sinagra, ricordiamo il tenore E. Piccati, che dimostrò di possedere una voce aggraziata ed educatissima, e le graziose signorine Edi Valescu ed L. Annino. Ottimamente il Piracini, la Minorette, il Petrucci, il Rizzo e gli altri tutti. Un vivo plauso al maestro Mario Gaudiosi, cui deve essere la musica dello Schubert potè essere giustata in tutta la sua finezza.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE.

Compagnia Lombardo N. 1. «Scugnizza» di M. Costa, serata in onore della coppia Valescu-Fineschi.

Tra il secondo e terzo atto ci sarà un magnifico intermezzo: «Balli russi», eseguiti dalle sorelle signorine Angelina ed Edi Valescu; «Sinfonia dell'altro mondo» e «Un'orchestra» eseguiti da Enrico Fineschi.

CINEMA CECCHINI.

Stasera si proietterà l'attentissimo capolavoro «L'incantesimo del piacere» (Fossimation) interpretato dall' celebre bellissima attrice Mac Murray. Matilde Sarao scrive nel giornale «Il giorno»: Mac Murray aggiunge l'apice della sua arte squisita, si commuove e fa commuovere, piange e fa piangere.

CINEMA TEATRO MODERNO.

Una serie di esauriti ieri sera al Moderno per la proiezione del secondo episodio del grande cine-romanzo «Figli di Venezia» nella interpretazione insuperabile di Leda Gys. L'episodio «San Dolores» è preceduto dal riassunto cinematografico della prima serie: «L'Inferno Bianco». Oggi ultimo giorno di tale programma.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 825 a 845 — Belgio da 114 a 116 — Francia da 131,50 a 132,50 — Londra da 96,90 a 97,20 — Nuova York da 22,50 a 22,65 — Svizzera da 395 a 398 — Bucarest da 11,50 a 12 — Praga da 67 a 67,50 — Ungheria da 0,03 a 0,04 — Vienna da 0,0220 a 0,0230 — Zagabria da 28 a 28,25.

Rendita 92, consolidato 96.

Obbligazioni tre Venetie

Quotazioni del 30 corrente: Corso medio 80,66; singole: Trieste 80,55, Milano 80,60, Roma 80,60.

Siamo pr. ssimi

al giorno 10 Aprile 1924

data Seria e Certa della estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale a beneficio dell'Istituto di educazione degli Orfani di Guerra e Figli del Popolo abbandonati della Città di Gallipoli e Circondario.

La Commissione Esecutiva, rammenta che essendo prossimi al giorno dell'estrazione 10 Aprile 1924, la migliore cosa che possono fare tutte le persone che hanno buon senso è quella di acquistare subito le cartelle che concorrono ai premi per L. 450.000 dei quali il primo è della importante somma di L. 200.000 e che costano Due Lire ognuna.

Rammentiamo che sono in vendita al prezzo di L. 18 le Buste della Fortuna contenenti ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri.

Assicuriamo che effettuata l'estrazione dei numeri, sarà subito affisso e distribuito in tutto il Regno il Bollettino Ufficiale, e sarà anche spedito gratis a chiunque ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma, Via Araceli, 3.

Premiato fabbrico

E. Frette e C.

Monza

Telario Toragliolo Biancherie

Corredi da casa da sposa

Doni per acquisti superiori a Lire 100

Catalogo e campioni gratis e franco a richiesta

ULTIMA ORA

Poincaré ribadisce i suoi concetti

sulla occupazione della Ruhr

PARIGI, 2. — Giornata movimentata oggi alla Camera dei deputati ove Poincaré ha dovuto rispondere a parecchie interpellanze sulla politica estera, e fu fatto segno ad aspri attacchi, tanto che il presidente della Camera fu costretto ad applicare la censura ad un deputato.

In sostanza, Poincaré ha ripetuto che il Governo rimane fedele alle dichiarazioni di Bruxelles: la Ruhr non può essere evacuata che gradatamente, a misura dei pagamenti e dopo il pagamento totale. Il pegno della Ruhr potrebbe essere inglobato in pegni più vasti senza che perciò la Francia debba avere ragione di ritirarsi dalla Ruhr prima del regolamento definitivo. Poincaré soggiunge: «La Francia è pronta a studiare una possibilità di pegni più produttivi e li ricercherà con tutta l'altà; ma se la Germania, dopo di avere fatto nuove promesse agli alleati, volesse sottrarsi, sarebbe allora nell'interesse di tutti gli alleati che i francesi che si trovano sul posto possano rinforzare la posizione. Noi non abbandoneremo i nostri procedimenti attuali se non per procedimenti migliori.

Per quanto riguarda la politica interna, Poincaré ha dichiarato che il Governo applicherà un programma democratico di ordine e di progresso e ostacolerà ogni tentativo rivoluzionario. Dice che è tornato sulla decisione di dimettersi in seguito alle insistenze di Millerand e dei deputati e smentisce di essersi separato volentieri dai suoi collaboratori.

Il governo inglese e gli affitti

LONDRA, 3. — (Camera dei Comuni) Si discute il progetto di legge presentato dal Governo, che modifica la legge attuale sugli affitti e prevede specialmente che i proprietari non potranno sfrattare i locatari disoccupati, incapaci di pagare l'affitto. Lo Stato concede l'Inghilterra una indennità di affitto ai disoccupati. Tale legge non viene però in Iscozia, ove numerose famiglie sono state sfrattate o minacciate di sfratto.

I conservatori commentano vivamente il progetto di legge presentato dal Governo e ad esso è contraria anche la quasi totalità dei liberali.

In seguito a questa viva opposizione, il Governo si è dichiarato disposto a modificare il progetto di legge. Lo scacco subito dai liberali è vivamente commentato.

La conferenza di Vienna

Rottura di negoziati

fra russi e rumeni

VIENNA, 2. — Nella seduta odierna, che è stata la terza seduta ufficiale della conferenza russo-romena, si è avuta la rottura, preveduta fin da principio. Dopo la lettura della dichiarazione che Kretinski fece a nome della delegazione sovietista in risposta all'esposizione rumena sulla questione della Bessarabia, si alzò a parlare il capo della delegazione rumena Langa Ranescu, e comunicò che il suo Governo non intendeva di continuare le trattative, giacché non era disposto ad accettare una discussione sulla questione dell'annessione della Bessarabia allo Stato rumeno, che esso considera come passata in giudicato.

Tutti gli sforzi fatti dal ministro degli esteri austriaco, dott. Grawert, fin dall'inizio delle trattative, perché le due delegazioni si limitassero a fare in merito al problema della Bessarabia dichiarazioni di principio e passassero immediatamente alla pertrazione delle questioni economiche e finanziarie, rimasero infruttuosi.

T. Domenico Del Bianco e figlio, Udine Domenico Del Bianco, gerente respons.

CREMA MARSALA DE PAUL

Delizioso Vino - Liquore - Ricostituente
Unica marca originale!

CHIEDETELA OVUNQUE
RESPINGETE LE CONTRAFFAZIONI

Rapp. p. Piazza e prov. Ruggero Covra

Vola bellissima e perfettissima scorrevolissima
"VICTORIA"



Biciclette "Victoria", e marca "Alba", da viaggio, lusso e corsa fabbricate nelle Officine della Casa

FABBRE e GAGLIARDI - Milano

FILIALE A UDINE Via Araceli Percoto 1. A.

Si vende soltanto a meccanici e rivenditori.

Partecipazioni di morte e biglietti di ringraziamento si possono avere esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, Udine.

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO
Brill
SENZA ACIDI



Figurar bene e spender poco.

Chi usa il Brill ha le scarpe mirabilmente brillanti con un impiego minimo di crema e non deve lucidarle di nuovo ogni giorno.

Realizzerà così un sensibile risparmio di consumo spendendo meno di chi fa uso di creme ordinarie a buon mercato con le quali rovina anche il cuoio delle scarpe.

Brill si fabbrica nei colori: nero, giallo, arancio, rosso, marrone e bianco.

BRILL

DA GIOVEDÌ 3 APRILE 1924
Grandiose Rappresentazioni

AL CINEMA

TEATRO CECCHINI

della spettacolosa film

L'INCANTESIMO DEL PIACERE (FASCINATION)

Interpretato dalla grande e bellissima Attrice che risponde al nome: **MAE MURRAY**
Strepitoso successo ovunque



LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

QUADERNI - COMPASSI - COLORI

Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche

SANDRON DI PALERMO

Prima di arredare i vostri appartamenti visitate i

GRANDIOSI MAGAZZINI

di GUIDO e GIUSEPPE DE MATTIA
PORDENONE - Corso V. Eman. - Palazzo Gaivani -
(Casa fondata nel 1908)

MOBILI

I magazzini più importanti, più accreditati ed economici

Ricco assortimento Stanze da letto - Sale e Saloni da pranzo - Salotti da ricevimento e Anticamere - Cucine - Studi - Mobili comuni in legno e ferro, sediami tanto comuni che curvati - Mobiletti fantasia da regalo, specialità ottomane meccaniche riducibili a letto - poltrone tipo Frau

Mcbili e Salotti di Giunco, Malacca e Mido'lo

Arredamenti completi per Uffici - Ville - Alberghi - Ospedali - e Collegi

"Esposizione permanente", - Consegne anche a Domicilio

"PREZZI d'IMPOSSIBILE CONCORRENZA,"

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura

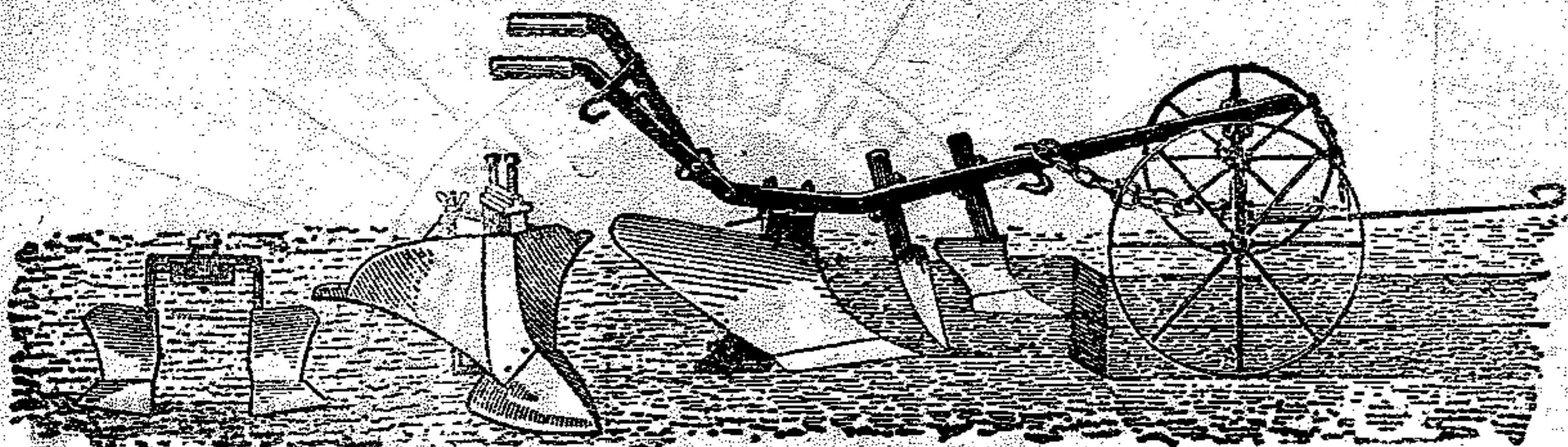
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latte, erbe, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le macchine agricole



Gruppo completo su unica bura (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincealzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bura. I prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

PERFOSTATO

A NITRATO DI SODA

R SOLFATO DI RAME

A ZOLFI semplici e ramati

R KAINITE - Semi Medica e Trifoglio

I DI TUTTE LE DIMENSIONI

RIPARAZIONI E RICAMBI

